Post to Pdf

Marocco al voto, tra crisi sociale e dossier Ceuta: le legislative guardano anche a Spagna e Ueaa

Sono aperti dalle otto di questa mattina i seggi inMarocco per le elezioni legislative che dovranno rinnovare i 395 membri della Camera deirappresentanti. Sono 15.801.162 gli elettori iscrittinelleliste elettorali, con una maggioranza maschiledel 54 per cento e una componente femminile del 46per cento. Le operazioni di voto si concluderannoalle 19 ora locale e i primi risultati provvisoripotranno essere annunciati a partire da domani.

Il voto si svolge in un momento nel quale lequestioni interne e la proiezione internazionale del Marocco risultano particolarmente intrecciate. Alcentro della campagna sono rimasti occupazione, potere d'acquisto, sanità, istruzione edisuguaglianze territoriali, ma il confronto politico sièsviluppato anche sul rapporto con la Spagna, sullagestione delle frontiere e sulla posizione delRegnonei confronti dell'Unione europea (Ue).

La crisi di Ceuta

La dimensione esterna assume un rilievo particolaredopo la crisi di Ceuta dell'estate. Il 30 luglio un afflusso di decine di migliaia di persone provenientidal Marocco ha raggiunto l'enclave spagnola, in unepisodio che secondo il servizio studi delParlamento europeo ha rappresentato una delle più gravi crisi recenti alle frontiere terrestri dell'Unioneeuropea con l'Africa. Bruxelles ha collegato la vicenda alle questioni della gestione delle frontiere,dei rimpatri, della disinformazione online e della cooperazione con i Paesi terzi.

Per Madrid, Ceuta e Melilla sono diventate nelfrattempo un dossier ancora più esplicitamente europeo. Il governo spagnolo ha chiesto unrafforzamento del sostegno comunitario alle duecittà e ha portato la questione a Bruxelles,chiedendo tra l'altro una maggiore integrazione nelquadro istituzionale dell'Ue. La Commissione haannunciato 114,7 milioni di euro di sostegno richiestidalla Spagna per Ceuta, mentre Madrid hasollecitato anche un rafforzamento della presenza diFrontex.

La crisi migratoria ha quindi riportato in primo piano una questione che precede l'attuale confronto sulla gestione delle frontiere: lo status di Ceuta e Melilla e la rivendicazione marocchina della loro appartenenza territoriale. Per Rabat le due città rimangono parte integrante del territorio nazionale; per Madrid sono città autonome spagnole e, nel caso di Ceuta e Melilla, costituiscono anche un punto particolare del sistema europeo di frontiere. La questione non è formalmente parte delle elezioni legislative, ma contribuisce a definire il contesto geopolitico nel quale il futuro governodovrà operare.

Il rapporto con Spagna e Ue

Il rapporto con la Spagna è infatti difficilmente separabile dalla più ampia relazione tra Marocco e Ue. Madrid è uno dei principali partner economici di Rabat e i due Paesi cooperano su commercio, investimenti, sicurezza, energia e controllo delle frontiere. Proprio la crisi di Ceuta ha mostratocome una questione apparentemente bilaterale possa rapidamente trasformarsi in un dossiereuropeo, coinvolgendo Frontex, le politiche comuni sulla migrazione e il sistema Schengen.

La dimensione europea è destinata quindi a essere una delle variabili del dopo-voto. Il nuovo esecutivo dovrà mantenere una relazione con Bruxelles nella quale la cooperazione migratoria rappresenta soltanto uno degli elementi, accanto a commercio, investimenti, sicurezza energetica e partenariato nel Mediterraneo. Per il Marocco, parallelamente, la gestione dei rapporti con la Spagna resta legata alla più ampia strategia di posizionamento internazionale del Regno.

Developer By Post to Pdf